



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n.1434/FLP11

Roma, 14 settembre 2011

NOTIZIARIO N° 56

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

VOTATA LA FIDUCIA SULLA MANOVRA, MA A BREVE NE ARRIVERA' UNA PIU' PESANTE LA FLP SOSPENDE LO SCIOPERO E AVVIA NUOVE AZIONI DI LOTTA L'IMMODIFICABILITA' DELLA MANOVRA GIA' VOTATA RENDE INUTILE ORA LO SCIOPERO PROGRAMMATO

Come era facilmente prevedibile, la manovra ha completato il suo iter a colpi di voti di fiducia. Uno strumento pienamente legittimo, che però poco o nulla concede al dialogo ed al confronto di idee e proposte.

Sono oneri che competono a chi governa. Chi detiene la maggioranza ha il dovere di decidere ed assumersi le conseguenti responsabilità. Nulla da eccepire. Ma su temi così importanti il confronto non è un fatto solo auspicabile: quando si tratta di decidere sul futuro di tutti i cittadini e della Nazione, decidere da soli, senza tenere conto delle istanze che provengono anche dalle parti sociali, rappresenta un primo segnale di irresponsabilità.

Il nostro giudizio sulla manovra è severissimo. Una manovra che si inserisce nel solco già tracciato da precedenti provvedimenti emanati dal Governo, tutti penalizzanti per i pubblici dipendenti!

I lavoratori pubblici hanno già pagato un prezzo pesantissimo. Anche prima della crisi. Si è cominciato con la campagna diffamatoria, seguita a ruota da una riforma della P.A. (applaudita, tra l'altro, dai mass media) oltremodo lesiva della dignità dei lavoratori, per giungere all'attuale blocco dei contratti, dei percorsi di carriera e delle retribuzioni.

La manovra approvata continua su questa strada. Ci si dimentica, evidentemente, che il pubblico dipendente è anche un cittadino (di serie b come pare





pensi qualcuno), che, come tale, sarà costretto ad affrontare anche l'altra quota di oneri che colpisce tutti i cittadini a partire dall'aumento dell'IVA.

Quindi una doppia penalizzazione. **Anzi, vi è pure la beffa perché l'aumento dell'IVA che pagheranno tutti i cittadini va a coprire anche la mancata riduzione dei costi della politica, annunciata e poi come sempre ritirata.**

Ma non finisce qui. Sappiamo bene che questa manovra - come abbiamo già denunciato - non contenendo interventi di riforma strutturali, ha già il fiato corto. Lo sappiamo noi, ma lo sanno anche gli "operatori" dei mercati, che non dovranno attendere troppo per riprendere i propri attacchi speculativi. Siamo pertanto consapevoli che tutti i cittadini, ed in particolare i dipendenti pubblici, da qui a poco saranno nuovamente oggetto dell'"attenzione" del Governo, con ulteriori provvedimenti che peseranno inesorabilmente soprattutto sulle tasche di chi paga ed ha sempre pagato. Già si intravede l'ombra della scure.

Detrazioni fiscali, assegni familiari, liquidazioni, pensioni, assistenza, e quant'altro la sconfinata fantasia dei tecnici ministeriali riuscirà a partorire. Difficile fare previsioni (se non quella che il Pubblico Impiego sarà sicuramente "interessato").

Approvata questa manovra, quindi, non si chiude la partita. Arriveranno a breve i tempi supplementari.

Stante questa situazione, in previsione dell'apertura di una stagione che potrebbe essere estremamente conflittuale, con il possibile intensificarsi di azioni e momenti di lotta, la FLP ha deciso di sospendere lo sciopero proclamato per il giorno 16 in quanto, vista l'impossibilità di modificare la manovra, che verrà approvata prima del 16, questo si trasformerebbe in uno sciopero esclusivamente di protesta e avrebbe come unica conseguenza la perdita di una giornata di stipendio per i lavoratori.

Attiveremo da subito, invece, una consultazione fra tutti gli organi nazionali e locali al fine di programmare una complessiva ed organica strategia finalizzata anche a rimettere in discussione tutta l'architettura normativa che è stata prodotta in questi mesi sul pubblico impiego nonché a farci trovare pronti qualora - come ormai è quasi certo - ci dovesse essere un'altra manovra entro fine anno che potrebbe andare a interessare di nuovo i dipendenti pubblici.

La massiccia campagna di disinformazione, operata dal Governo e dai vari illustri tecnici assoldati, sui pubblici dipendenti e i provvedimenti stupidamente punitivi adottati come a riprova della giustizia del crucifige scatenato nei loro confronti, necessita, infatti, di una risposta adeguata ed estesa nel tempo e su tutto il territorio.

In tal senso la FLP avvierà, inoltre, con i dovuti mezzi e modi, **e ricercando una possibile e auspicabile unità sindacale**, tutte le iniziative idonee a rammentare alla politica tutta, senza distinzioni di sorta - ma anche a tutti i cittadini - il disagio e soprattutto lo sdegno che vivono i lavoratori pubblici, facendo opera di controinformazione rispetto a quello che è il presunto stato dell'arte illustrato dal Governo nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

Resta confermato lo stato di agitazione.

Si fa riserva di notizie e si inviano cordiali saluti

La Segreteria Generale FLP



FEDERAZIONE INDIPENDENTE LAVORATORI PUBBLICI

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.filp.cc e-mail: filp@filp.cc

Collegio di Presidenza Nazionale

n. 12/11

Roma, 14 settembre 2011

VOTATA LA FIDUCIA SULLA MANOVRA, MA A BREVE NE ARRIVERA' UNA PIU' PESANTE LA FILP SOSPENDE LO SCIOPERO E AVVIA NUOVE AZIONI DI LOTTA *L'IMMODIFICABILITA' DELLA MANOVRA GIA' VOTATA RENDE INUTILE ORA LO SCIOPERO PROGRAMMATO*

Come era facilmente prevedibile, la manovra ha completato il suo iter a colpi di voti di fiducia. Uno strumento pienamente legittimo, che però poco o nulla concede al dialogo ed al confronto di idee e proposte.

Sono oneri che competono a chi governa. Chi detiene la maggioranza ha il dovere di decidere ed assumersi le conseguenti responsabilità. Nulla da eccepire. Ma su temi così importanti il confronto non è un fatto solo auspicabile: quando si tratta di decidere sul futuro di tutti i cittadini e della Nazione, decidere da soli, senza tenere conto delle istanze che provengono anche dalle parti sociali, rappresenta un primo segnale di irresponsabilità.

Il nostro giudizio sulla manovra è severissimo. Una manovra che si inserisce nel solco già tracciato da precedenti provvedimenti emanati dal Governo, tutti penalizzanti per i pubblici dipendenti!

I lavoratori pubblici hanno già pagato un prezzo pesantissimo. Anche prima della crisi. Si è cominciato con la campagna diffamatoria, seguita a ruota da una riforma della P.A. (applaudita, tra l'altro, dai mass media) oltremodo lesiva della dignità dei lavoratori, per giungere all'attuale blocco dei contratti, dei percorsi di carriera e delle retribuzioni.

La manovra approvata continua su questa strada. Ci si dimentica, evidentemente, che il pubblico dipendente è anche un cittadino (di serie b come pare pensi qualcuno), che, come tale, sarà costretto ad affrontare anche l'altra quota di oneri che colpisce tutti i cittadini a partire dall'aumento dell'IVA.

Quindi una doppia penalizzazione. **Anzi, vi è pure la beffa perché l'aumento dell'IVA che pagheranno tutti i cittadini va a coprire anche la mancata riduzione dei costi della politica, annunciata e poi come sempre ritirata.**



Ma non finisce qui. Sappiamo bene che questa manovra - come abbiamo già denunciato - non contenendo interventi di riforma strutturali, ha già il fiato corto. Lo sappiamo noi, ma lo sanno anche gli "operatori" dei mercati, che non dovranno attendere troppo per riprendere i propri attacchi speculativi. Siamo pertanto consapevoli che tutti i cittadini, ed in particolare i dipendenti pubblici, da qui a poco saranno nuovamente oggetto dell' "attenzione" del Governo, con ulteriori provvedimenti che peseranno inesorabilmente soprattutto sulle tasche di chi paga ed ha sempre pagato. Già si intravede l'ombra della scure.

Detrazioni fiscali, assegni familiari, liquidazioni, pensioni, assistenza, e quant'altro la sconfinata fantasia dei tecnici ministeriali riuscirà a partorire. Difficile fare previsioni (se non quella che il Pubblico Impiego sarà sicuramente "interessato").

Approvata questa manovra, quindi, non si chiude la partita. Arriveranno a breve i tempi supplementari.

Stante questa situazione, in previsione dell'apertura di una stagione che potrebbe essere estremamente conflittuale, con il possibile intensificarsi di azioni e momenti di lotta, la FILP ha deciso di sospendere lo sciopero proclamato per il giorno 16 in quanto, vista l'impossibilità di modificare la manovra, che verrà approvata prima del 16, questo si trasformerebbe in uno sciopero esclusivamente di protesta e avrebbe come unica conseguenza la perdita di una giornata di stipendio per i lavoratori.

Attiveremo da subito, invece, una consultazione fra tutti gli organi nazionali e locali al fine di programmare una complessiva ed organica strategia finalizzata anche a rimettere in discussione tutta l'architettura normativa che è stata prodotta in questi mesi sul pubblico impiego nonché a farci trovare pronti qualora - come ormai è quasi certo - ci dovesse essere un'altra manovra entro fine anno che potrebbe andare a interessare di nuovo i dipendenti pubblici.

La massiccia campagna di disinformazione, operata dal Governo e dai vari illustri tecnici assoldati, sui pubblici dipendenti e i provvedimenti stupidamente punitivi adottati come a riprova della giustezza del crucifige scatenato nei loro confronti, necessita, infatti, di una risposta adeguata ed estesa nel tempo e su tutto il territorio.

In tal senso la FILP avvierà, inoltre, con i dovuti mezzi e modi, **e ricercando una possibile e auspicabile unità sindacale**, tutte le iniziative idonee a rammentare alla politica tutta, senza distinzioni di sorta - ma anche a tutti i cittadini - il disagio e soprattutto lo sdegno che vivono i lavoratori pubblici, facendo opera di controinformazione rispetto a quello che è il presunto stato dell'arte illustrato dal Governo nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

Resta confermato lo stato di agitazione.

Si fa riserva di notizie e si inviano cordiali saluti

Il Collegio di Presidenza Nazionale
Davide Velardi - Marco Carlomagno